

VERBALE DEL CONSIGLIO FISNA DEL 6 Dicembre 2012

Ordine del Giorno

1. Comunicazioni Presidente e Segretario
2. Approvazione consuntivo 2012 e preventivo 2013
3. Elezione del presidente e attribuzione cariche nell'ambito del consiglio per il biennio 2013-14
4. Pagina web FISNA
5. Partecipazione formale della FISNA al Forum 394 per modifica alla Legge quadro sulle aree protette.
6. Documento con proposte per Horizon 2020, come da richiesta MIUR
7. Esiti PRIN 2010/11
8. Situazione corsi di laurea scienze ambientali e naturali
9. Varie ed eventuali

Presenti come da firme allegate. Assenti giustificati: SHI. Invitato il Prof. Balletto.

Alle 13,15, in data odierna, presso il Dipartimento di Biologia Ambientale dell'Università La Sapienza, si è riunito il Consiglio della FISNA

1. Comunicazioni Presidente e Segretario

Il Presidente non ha comunicazioni da presentare per cui passa la parola al Segretario per le sue comunicazioni. Angelici comunica al Consiglio che il suo mandato di Presidente della SIP *onlus* è terminato e che nel prossimo anno parteciperà al Consiglio FISNA il Dott. Di Giuseppe, nuovo Presidente SIP.

2. Approvazione consuntivo 2012 e preventivo 2013

Il Segretario illustra il bilancio consuntivo per l'esercizio 2012 (allegato 1). Dopo approfondita discussione il bilancio è approvato all'unanimità.

Il segretario illustra il bilancio preventivo per l'esercizio 2013 (allegato 2). In aggiunta a quanto già previsto viene proposto di destinare risorse all'aggiornamento della pagina web. Dopo approfondita discussione il bilancio è approvato all'unanimità.

Viene posta in discussione la modalità di versamento della quota d'associazione. Si conferma quanto già deciso nella precedente riunione e cioè che le Società più piccole devono pagare ogni due anni, mentre le Società più grandi e con maggiori risorse (UZI; SBI; SItE) pagheranno ogni anno la quota sociale di 200 euro, che non essendo ancora versata, dovrà essere recuperata nel 2013.

In merito all'uso delle risorse finanziarie, Manes e Angelici sottolineano che come da Statuto la FISNA abbia tra gli obiettivi la promozione delle attività dei giovani, per cui suggeriscono di valutare la possibilità di istituire premi per le migliori tesi magistrali e di dottorato negli ambiti naturalistico, ecologico e ambientale, nonché incentivi (rimborsi) per partecipazione a Congressi qualificati. Si rende pertanto necessario avere un costante afflusso di risorse dalle quote associative. L'argomento verrà posto all'OdG della prossima riunione.

3. Elezione del presidente e attribuzione cariche nell'ambito del consiglio per il biennio 2013-14

A norma di statuto, alla scadenza del biennio 2011-12, il 31.12.2012, presidente, vicepresidente e segretario decadono dalla carica.

Il Presidente richiama quanto discusso in occasione delle elezioni dell'attuale consiglio (settembre 2010) quando fu richiamato il ruolo di UZI, SBI e SItE come società promotrici della FISNA. Avendo UZI e SItE avuto la presidenza viene proposto di eleggere un rappresentante dell'area botanica. Richiamato quanto discusso nella riunione del settembre 2010, sentito il parere di Balletto e Viaroli, sentita la disponibilità di Manes, attuale vice presidente, che dichiara di non volersi candidare, avuto il parere di Raimondo presidente SBI tramite comunicazione di Manes, viene proposta la candidatura di Carlo Blasi come Presidente FISNA per il biennio 2013-2014, viene altresì proposta la conferma di Fausto Manes alla carica di Vice Presidente.

Il consiglio con voto palese e all'unanimità elegge Blasi Presidente e Manes vice-presidente per il biennio 2013-14.

Il presidente propone di confermare Maria Cristina Angelici alla carica di Segretario per il secondo mandato. Il Consiglio all'unanimità approva.

Il consiglio discute sull'opportunità della circolazione delle cariche di presidente, vicepresidente e segretario nell'ambito di tutti i settori rappresentati in FISNA ed in particolare che nel biennio 2015-2016 venga coinvolta nuovamente l'UZI nella presidenza o nelle altre cariche nell'ambito del consiglio.

Il consiglio propone e approva di invitare i past president alle riunioni del consiglio. Il Segretario comunica che aggiornerà in tal senso l'indirizzario e-mail per le convocazioni e le comunicazioni.

In merito alla composizione del Consiglio il Segretario comunica che si potranno rendere necessarie modifiche di statuto per la cessazione della società Chigi e per l'ammissione di nuove società.

In tal senso, Apollonio che porta la richiesta della Società A.I.A.A.D. di poter entrare in FISNA. Balletto, invitato al Consiglio come past-president, in qualità fondatore della FISNA ricorda che le Società che hanno partecipato alla costituzione dell'Associazione sono elencate nello Statuto e per recedere devono fare una richiesta che prevede una modifica allo Statuto stesso, mentre per l'associazione di una nuova Società è sufficiente che il Consiglio approvi. Il Consiglio all'unanimità approva l'ingresso della A.I.A.A.D nella FISNA.

4. Pagina web FISNA

Viene proiettata l'ultima versione del sito FISNA e sono illustrate le ultime correzioni apportate dai vari Presidenti. Il Presidente ricorda che il Dott. Giordani ha già incluso nel suo budget il proseguimento dell'assistenza alla gestione/aggiornamento della pagina web nei prossimi sei mesi (fino a Giugno 2013). Successivamente si discuterà di come affidare questa attività ad un altro esterno oppure ad un membro del Consiglio.

5. Documento con proposte per Horizon 2020, come da richiesta MIUR

Su richiesta di Naselli-Flores il punto 6 all'O.d.G. viene anticipato al punto 5. Il Presidente ricorda che il MIUR ha chiesto ad Atenei ed Istituti di Ricerca di contribuire con idee a sostegno del varo del programma Horizon 2020 affinché venga sottoscritto da molte firme autorevoli, vista l'annunciato rischio di minarne la sostenibilità per spending review.

Per questo si propone di mandare un'unica lettera di adesione come FISNA con la sottoscrizione di tutte le Società confederate. Verrà quindi in questi giorni stilato un documento unico sulla base di contributi inviati dai Presidenti delle Società che hanno risposto alla richiesta del Presidente (AIOL, SEI, UZI, SIP).

Si discute anche dell'organizzazione del Programma Horizon imperniato soprattutto sulle tecnologie e in cui solo il punto 5 riguarda le Scienze Naturali ed Ambientali. Si ricorda che il Ministero dell'Ambiente ha lanciato la proposta di utilizzare il programma quadro per fare dei quaderni sull'ambiente e che poiché sul sito del MIUR il forum è ancora aperto si pensava di formulare la lettera FISNA nell'ottica di chiedere che nel Programma venga presa in maggior

considerazione la ricerca applicata alla conoscenza e conservazione della natura e non solo la ricerca tecnologica.

Manes fa notare che nel programma manca l'ecologia e che tutta la ricerca è fortemente orientata e suggerisce che sia proprio la FISNA a dare una svolta a questo aspetto, utilizzando la sua rete di conoscenze e infrastrutture che viene dalla associazione stessa delle varie Società

Angelici chiede che ci sia maggiore interazione fra le Società affiliate alla FISNA, affinché si parli un linguaggio comune . A tale scopo si dovrebbe prevedere prima la formazione di orizzontalità nella federazione per i vari piani di discussione, per esempio con la creazione di gruppi di lavoro che costruiscano una omogeneità di intenti sui vari soggetti.

Blasi replica che questa è la funzione stessa della FISNA come Associazione e che sta alla gestione della stessa riuscire in quest'intento senza dover costruire altri livelli intermedi, magari proponendo un tema comune di discussione ogni anno.

Sbordoni comunica di aver visionato le proposte inviate dalle singole istituzioni e i singoli ricercatori nel sito del MIUR e di non avere visto nulla di organico e, in particolare, ricorda come sia necessario il riferimento al progetto LifeWatch che è il contenitore del network delle banche di dati che vanno dal dato molecolare alla conservazione museale. A questo proposito ricorda che il 17 Dicembre si svolgerà a Roma un meeting di una giornata in cui verranno esposti i risultati del Network Italiano sulla biodiversità che si è posto soprattutto l'obiettivo di costruire una intercomunicabilità fra le diverse fonti di dati. Si decide di pubblicarne il programma sul sito FISNA.

Manes ricorda che in Sapienza è già stato varato un progetto, quello del Prof. Naso sulla sostenibilità, che si propone di coordinare le società sulle diverse tematiche e che sta organizzando sull'argomento workshop nei congressi delle Società che vi partecipano. Ci si chiede come la FISNA potrebbe organizzare un'infrastruttura simile con lo strumento del Web per coordinare le Società su tematiche comuni.

6. Partecipazione formale della FISNA al Forum 394 per modifica alla legge quadro sulle aree protette

Apollonio affronta l'argomento riportando l'idea sviluppata in seno alla ATIt di creare un coordinamento in seno alla FISNA tra le Società Scientifiche che hanno aderito alla proposta delle Associazioni Ambientaliste di prendere parte formalmente al Forum 394 sulla discussione delle proposte di modifica alla Legge quadro sulle aree protette. In questo modo si può arrivare al Forum 394 con un'unica posizione, aspetto fondamentale per avere un dialogo con le associazioni ambientaliste e per poter esercitare una pressione positiva sulla Commissione Ambiente del Senato con una posizione condivisa da tutti gli attori del Forum. Si tratta, quindi, di proporre un "tavolo di confronto" interno alla FISNA sul tema.

Blasi ricorda, a tal proposito, come si debba mantenere la dimensione nazionale dei parchi che non vanno demandati alle situazioni locali. In particolare è fondamentale avere un Consiglio di gestione dei parchi alla cui istituzione possa contribuire anche la FISNA in sostituzione del vecchio comitato scientifico dei parchi naturali, figura non più esistente.

La FISNA, quindi, approva la proposta di un tavolo di discussione interna e propone di far girare fra le Società la proposta di partecipare all'istituzione dei comitati scientifici.

7. Esiti PRIN 2010/11

Il Presidente ricorda che su tutto il piano nazionale dei PRIN solo tre sono stati i programmi finanziati nel settore delle Scienze Naturali, Ecologiche e Ambientali sui 29 dell'area 05.

Si discute del fatto che in questa tornata è mancata la trasparenza del giudizio di valutazione dei progetti inviati in quanto non sono stati fatti pervenire i criteri dei singoli revisori.

8. Situazione corsi di laurea scienze ambientali e naturali

Le iscrizioni ai Corsi di Laurea in Scienze Naturali ed Ambientali mostrano ancora una tendenza alla diminuzione in numerose sedi.

Blasi dice che sarebbe necessario fare una proposta di un'offerta formativa differenziata per le magistrali nelle lauree ambientali e ricordando che l'effetto trainante sulle triennali è dato dalle magistrali proponendone la discussione in ambito FISNA.

Viaroli cita l'iniziativa del Corriere della Sera che ha pubblicato una guida sull'offerta formativa degli Atenei italiani per cui ha scritto al responsabile della rubrica e al Direttore per far notare come mancassero molte delle offerte dei corsi nel settore delle scienze naturali e una frazione importante dell'offerta di numerosi Atenei.

9. Varie ed eventuali

L'istituzione della laurea magistrale a ciclo unico sul paesaggio è in un momento di stallo per al CUN. Si sottolinea che comunque la Laurea in Scienza del Paesaggio verrà istituita e che è quindi importante continuare a monitorare l'iter istitutivo, i contenuti e l'offerta formativa.

Si discute infine delle modalità di accesso alle idoneità e si ricorda che è importante decidere le modalità all'interno dei settori scientifico disciplinari e/o dei macrosettori. In particolare, sarà importante che nei singoli SSD si stabiliscano dei criteri propri da proporre specialmente per i professori associati. Per gli ordinari i criteri stabiliti dal Ministero sono già più stringenti. De Matthaeis sottolinea che nel documento BIO/05, in corso di elaborazione, viene evidenziata la penalizzazione valutativa che potrebbe colpire chi si occupa prevalentemente di sistematica, in quanto l'enorme numero di taxa animali produce un'inevitabile grande dispersione dei lavori sui differenti gruppi tassonomici, con una simmetrica dispersione delle citazioni da parte della comunità scientifica.

Blasi ricorda che per i botanici è più facile perché nel settore 02 vi è omogeneità di discipline e quindi i curricula dei ricercatori sono facilmente confrontabili.

Alle 16,30 non avendo altri argomenti all'O.d.G. da discutere si è concluso il Consiglio.

Il Presidente FISNA
Prof. P. VIAROLI

Il Segretario FISNA
Dott.ssa M.C. Angelici